

INNOVAZIONE, CASTIGLIONE: "CULTURA E RICERCA COME METODO DI LAVORO"

25 Novembre 2010

L'AQUILA - "Ci siamo confrontati sulle politiche dell'Innovazione, concordi sul fatto che, in questo momento di crisi, la competitività si misura investendo sull'economia della conoscenza e il confronto su tali tematiche significa che i territori, ed in primis l'Abruzzo, che non l'aveva mai fatto fino a dora, stanno metabolizzando questo nuovo metodo di confronto e di aggregazione. E proprio per questo è fondamentale superare la fase dei consorzi per arrivare alla creazione dei poli di innovazione e delle reti di impresa".

Lo ha sostenuto il vice presidente della Regione ed assessore allo Sviluppo Economico, Alfredo Castiglione, intervenuto, questa mattina, a Tolentino, ad un convegno organizzato dalla Regione Marche sul tema 'Politiche per la ricerca e l'innovazione'.

All'evento odierno, oltre al rappresentante dell'Esecutivo marchigiano, Sara Giannini, hanno partecipato anche gli assessori regionali per lo Sviluppo Economico di Toscana ed Emilia Romagna, Gianfranco Simoncini e Giancarlo Muzzarelli.

"Intanto - ha proseguito Castiglione - per quanto riguarda la Regione Abruzzo, a fine mese scadrà il bando per la costituzione dei Poli di innovazione, che nelle altre tre regioni sono già operanti, mentre, a fine anno, partirà il bando Abruzzo 2015 per la costituzione delle reti di impresa".

"Ricordo - ha sottolineato il vice presidente - che abbiamo utilizzato ed ottimizzato le risorse comunitarie Por-Fesr per due bandi: uno sulla ricerca da nove milioni di euro ed un altro sui servizi qualificati, di supporto al primo, da otto milioni di euro".

"Questo Governo regionale - ha detto ancora Castiglione - si è dato delle regole che consistono nella costituzione di programmi che vedono la collaborazione tra il sistema delle imprese, quello dell'accademia, quello della ricerca pubblica ed il sistema delle Istituzioni con il compito non solo di governare le linee di finanziamento ma di guardare con una attenzione maggiore rispetto al passato alla responsabilità della committenza".

Secondo l'assessore Castiglione, "la Regione Abruzzo vuole e deve essere responsabile degli indirizzi ma deve anche essere responsabile della qualità della committenza che è in grado di generare in quanto non vuole limitarsi semplicemente a saper utilizzare gli strumenti tecnologici".

"Con questi bandi europei e con l'utilizzo delle risorse del Ministero dello Sviluppo Economico - ha concluso l'assessore - la cultura dell'innovazione e quella della ricerca devono diventare un vero e proprio metodo di lavoro".